



CARTA DEI SERVIZI SOCIALI

COMUNE DI AVIGLIANO

SOMMARIO

PRIMA PARTE

PRESENTAZIONE- LA CARTA DEI SERVIZI Principi Fondamentali	p. 6
LA CARTA E I SERVIZI SOCIALI	p. 9
INTRODUZIONE Il Servizio Sociale di Avigliano	p. 11 p. 12

SECONDA PARTE

SEGRETARIATO SOCIALE	p.15
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	p.16

AREA ANZIANI

Assistenza domiciliare	p.18
Strutture residenziali	p.20

AREA DISABILI

I DIRITTI DELLA PERSONA DISABILE Il Garante della Disabilità	p.22
Assistenza Domiciliare Disabili	p. 23
Contributo economico nefropatici	p. 25
Contributo economico talassemici	p. 26
Prestazioni in favore di audiolesi e videolesi	p. 27
Contributo Economico per auto adattate	p. 28
Servizio di assistenza specialistica alunni con disabilità	p. 29
Home premium care	p. 30

AREA MINORI e FAMIGLIA

Asilo Nido	p. 32
Assistenza Domiciliare Minori	p. 33
Adozione Nazionale	p. 35
Adozione Internazionale	p. 36
Interventi a tutela dei minori	p. 37

SOSTEGNI ECONOMICI

Famiglia, disagio sociale, disabilità

Assegno di maternità	p. 39
Programma regionale "Reddito Minimo di Inserimento"	p. 40
Assegno di cura	p.41
Contributo economico per l'assistenza malati di SLA	p. 42
Contributo economico per l'assistenza a domicilio delle persone con disabilità gravissima	p. 43
Contributo economico per minori di filiazione naturale	p.44
Contributo per l'acquisto dei testi scolastici	p.45
Servizio di Refezione	p.46
Trasporto scolastico	p. 47
Bonus energia elettrica-disagio fisico	p. 48
Contributi di assistenza economica	p. 49
Rimborso Tributi	p. 50
Housing temporaneo	p. 51
Assegno di Inclusione (ADI)	p. 52
Reddito di libertà	p. 53

SPORTELLO SOCIALE DISTRETTUALE UDEPE

p. 54

PER SAPERNE DI PIU'

L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente. (I.S.E.E.)	p. 55
Normativa di riferimento	p. 56
Suggerimenti, osservazioni e reclami	p. 60

PRESENTAZIONE

La Carta dei servizi è strumento di orientamento e di trasparenza che definisce “i criteri per l'accesso ai servizi, le modalità del relativo funzionamento, le condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti e dei soggetti che rappresentano i loro diritti, nonché le procedure per assicurare la tutela dei cittadini.”

Il documento contiene gli impegni programmatici che l'Ente si assume relativamente alle performance/risultati attraverso un patto nel rispetto dei principi ispiratori dell'universalità del servizio pubblico.

La Carta dei servizi non è un elenco di diritti e di regole, ma ha carattere dinamico, strettamente legato ai profondi cambiamenti che interessano il tessuto economico e sociale attraverso la programmazione di servizi sempre più rispondenti alle esigenze del cittadino/utente.

Lo scopo principale è, quello di stabilire un patto, tra l'Ente locale e la cittadinanza, basato su principi chiari e condivisi, con l'obiettivo, in particolare, per i Servizi Sociali destinati ad intervenire in un ambito di azione particolarmente delicato, di promuovere benessere, soddisfazioni e relazioni significative tra persone.

VALORI E PRINCIPI FONDAMENTALI

Il Comune è l'Istituzione più vicina ai cittadini e come tale deve dare una risposta concreta alle loro necessità in particolare delle fasce più deboli della comunità, salvaguardando e sostenendo i loro diritti nel rispetto dei Principi Costituzionali e delle competenze affidate.

-La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

-Art. 2 della Costituzione Italiana

-Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

-Art. 3 della Costituzione Italiana

-Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

Art. 38 della Costituzione Italiana.

La Carta recepisce i principi fondamentali sui quali si basano i provvedimenti normativi emanati a livello nazionale, concernenti le modalità di erogazione dei servizi alla persona.

- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 “Principi sulla erogazione dei servizi pubblici”
- Legge 11 luglio 1995, n. 273 “Misure per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell’efficienza delle pubbliche amministrazioni”
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 1995 “Schema generale di riferimento per la predisposizione della Carta dei Servizi del settore previdenziale ed assistenziale”
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi”

L’Amministrazione nello svolgimento delle attività programmate e nell’erogazione dei servizi mantiene ferma l’attenzione sui bisogni del cittadino favorendo la promozione del suo benessere con la guida di principi imprescindibili

Eguaglianza

Ad ogni cittadino è garantito, equità di trattamento e di valutazione del bisogno senza alcuna distinzione di provenienza, etnia, sesso, lingua, religione, opinioni politiche, condizione sociale o grado di istruzione.

Imparzialità e Continuità

Il Comune opera con criteri di obiettività giustizia e imparzialità, garantendo regolarità continuità del servizio, impegnandosi nei casi di forza maggiore a ridurre i disagi mettendo in campo le misure necessarie.

Partecipazione

L’amministrazione favorisce il coinvolgimento dei cittadini nella applicazione della carta nella convinzione dell’utilità di osservazioni critiche e proposte ai fini della realizzazione di un servizio quanto più vicino ai bisogni della Comunità.

Per migliorare la prestazione dei servizi pubblici e la partecipazione attiva dei cittadini, questi possono produrre documenti, osservazioni o formulare suggerimenti, nonché presentare reclami per eventuali disservizi rilevati nell’erogazione dei servizi stessi

Tempestività: il Comune si impegna a dare risposte alle richieste, ai reclami ed alle proposte entro i tempi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.

Trasparenza: il Comune si impegna a rendere chiare, complete e comprensibili le comunicazioni ai Cittadini e a facilitare l'accesso ai documenti ai sensi di legge.

Equità, Efficienza ed Efficacia della attività operativa e gestionale. Il Comune si impegna ad erogare le prestazioni in maniera razionale, senza spreco di risorse e nella ricerca di una effettiva e crescente qualità.

Cortesie e Disponibilità: le Amministrazioni Comunali si impegnano a far sì che il comportamento dei propri collaboratori sia ispirato a presupposti di correttezza, cortesia e disponibilità nei rapporti con gli utenti, auspicando che l'atteggiamento di questi ultimi sia improntato ad un criterio di proficua collaborazione, tale da agevolare in ogni occasione la corretta erogazione del servizio.

Chiarezza e Identificabilità: gli operatori del servizio si impegnano, nei rapporti con gli utenti, ad utilizzare in ogni occasione di comunicazione, sia verbale che scritta, un linguaggio semplificato e comprensibile ai destinatari, ponendo particolare cura alla spiegazione dei termini specialistici. Gli stessi operatori, in orario di ricevimento del pubblico, garantiscono all'utenza la loro agevole identificabilità.

LA CARTA E I SERVIZI SOCIALI

Con l’emanazione della legge 328 del 2000 intitolata “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” si promuove il diritto di assistenza nei confronti delle persone e dei nuclei familiari che si trovano in situazioni di difficoltà o di disagio.

Universalità dei destinatari e priorità di intervento

Proprio perché la legge 328 del 2000 contiene l’indicazione che gli interventi devono essere mirati alla rimozione di situazioni di disagio psico-sociale e di marginalità, ne discende che tutti sono destinatari di interventi sociali, ma contemporaneamente, precisa che la priorità deve andare alle persone o nuclei che versino in particolare stato di bisogno.

Integrazione socio-sanitaria

L’integrazione fra interventi sociali e sanitari è un altro principio fondamentale della legge di riforma, che viene enunciato nella legge 328/2000 (nell’art. 3, comma 2) e il riferimento è diretto specialmente agli interventi nei confronti dei minori, dei disabili, degli anziani non autosufficienti, soggetti con dipendenze da sostanze, alcool e farmaci, di persone con patologie psichiatriche, di persone colpite da AIDS, e pazienti terminali.

In tante prestazioni che rientrano nell’ambito della cura e o comunque di produzione di salute e benessere, è infatti difficile separare l’aspetto sanitario dalla cura sociale: i due ambiti sono strettamente legati e si opera con interventi sociali e di tipo sanitario, abbinati e integrati.

L’integrazione non è però un processo che si può dare per scontato, solo perché è un punto di attenzione nei servizi socio sanitari ormai da tanto tempo; i due mondi sociale e sanitario si sono di fatto sviluppati con politiche e organizzazioni diverse e, talvolta, separate.

La programmazione

La programmazione, di cui si parla nella Legge 328/2000 è uno dei principi fondamentali e mezzo per la realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari nei territori e si attua, localmente, attraverso lo strumento dei “piani di zona”. L’approccio utilizzato per assicurarla è di tipo integrato, trasversale e orientato allo sviluppo e alla valorizzazione delle potenzialità presenti nella comunità.

L’ambito territoriale si occupa di definire, le finalità, gli obiettivi dei servizi sul territorio, l’uso delle risorse, i Soggetti da

coinvolgere, i tempi necessari, i requisiti di qualità degli interventi, in coerenza con le indicazioni regionali.

Fondamentale è il coinvolgimento del terzo settore, delle fondazioni, delle associazioni di volontariato e di tutti gli organismi non lucrativi di utilità sociale.

Il diritto all'informazione per l'accesso alle prestazioni

Presupposto essenziale per la fruibilità dei diritti è la loro conoscenza da parte di chi ne è titolare. Infatti, la legge di riforma 328/2000 (all'art. 2, comma 5), stabilisce che gli erogatori dei servizi, quindi i comuni e i soggetti che con essi collaborano, in regime di accreditamento, convenzione o appalto, "sono tenuti ad informare i destinatari degli stessi sulle diverse prestazioni di cui possono usufruire, sui requisiti per l'accesso e sulle modalità di erogazione per effettuare le scelte più appropriate".

CHI HA DIRITTO AI SERVIZI

Possono fruire delle prestazioni dei Servizi Sociali comunali, nei soli limiti derivanti dalla capacità delle strutture e dalle risorse disponibili nel Bilancio approvato dal Consiglio comunale:

- I cittadini residenti nel Comune di Avigliano ;
- Gli stranieri ed apolidi residenti nel Comune di Avigliano;
- I profughi, i rimpatriati, i rifugiati che ne hanno titolo secondo le leggi dello Stato e che dimorano nel Comune di Avigliano;
- I cittadini, gli stranieri e gli apolidi che dimorano temporaneamente nel Comune di Avigliano e che si trovano in situazioni di bisogno tali da esigere interventi immediati e non sia possibile indirizzarli a corrispondenti servizi della Regione o dello Stato di appartenenza;

Hanno precedenza nell'accesso ai servizi i soggetti che si trovano nelle seguenti circostanze:

- insufficienza di reddito nel garantire il minimo vitale di tutti i componenti il nucleo;
- coloro che per inabilità di ordine fisico o psichico non sono in grado di provvedere alle proprie esigenze,
- presenza di situazioni e circostanze a causa delle quali il singolo o il nucleo familiare siano esposti a rischio di emarginazione.
- coloro per i quali l'intervento assistenziale è richiesto dall'Autorità Giudiziaria.

INTRODUZIONE

Nella società globalizzata, scrive *Michele Blanco*, in “*Diritti e Disuguaglianze*” (2017), non tutto si dirige verso un trionfale mondo del benessere diffuso; al contrario, siamo nella società del rischio, dove anche le conquiste di civiltà nel campo dei diritti umani, della partecipazione politica, della maggiore equi-distribuzione dei redditi e dell’assistenza sono messi costantemente in discussione.

Tale tendenza è notevolmente rafforzata da uno stato di globalizzazione privo di “istituzioni globali adeguate”, incapace dunque di mediare tra esigenze sociali, economiche e culturali naturalmente incompensabili, accresciute dagli sconvolgimenti determinati dai flussi migratori degli ultimi anni e dalle ragioni che li hanno determinati.

Il momento storico attuale richiama i Servizi Sociali, a nuovi impegni e a più corpose responsabilità nel recupero di una funzione trasformativa in linea con i rapidi processi di cambiamento sociale e più complesse esigenze di cui il cittadino diventa portatore. Si impone la necessità di servizi quanto più vicina alla domanda.

La rapida evoluzione dei bisogni legata anche alla pandemia e ai profondi mutamenti del contesto sociale ed economico, pone oggi il servizio sociale di fronte ad importanti sfide. Da un lato continuare a dar risposta a un numero crescente di cittadini fragili, dall’altro intercettare quelle fasce di popolazione, fino ad ora estranee ai servizi sociali che la pandemia ha reso vulnerabili e che rischiano, senza un supporto, di scivolare in una condizione di sempre maggiore isolamento. Persone – come i *caregiver*, gli anziani soli, le famiglie a basso reddito – portatrici in molti casi di bisogni nuovi, non solamente di carattere socio-sanitario ed economico, ma spesso legati alla mancanza di reti sociali, amicali e di supporto. A questi nuovi bisogni è necessario dar risposta rafforzando l’integrazione tra i diversi attori istituzionali del nostro sistema di *welfare*, ma anche valorizzando sempre di più le risorse presenti nella nostra comunità attraverso la promozione di processi partecipativi e di co-progettazione.

IL SERVIZIO SOCIALE DI AVIGLIANO

Con il riassetto degli Ambiti disposti dalla Legge Regionale n. 11/2008 il Comune di Avigliano, è stato incluso nell'ambito socio-territoriale n. 1 "Alto Basento". I Comuni dell'ambito hanno scelto quale forma di associazione intercomunale la convenzione (ex art. 30 d.lgs n.267/2000) , la quale prevede la gestione associata del sistema locale integrato di funzioni e servizi socio-assistenziali e socio-sanitari attraverso la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile

In attuazione della Convenzione intercomunale, con Deliberazione della Giunta Comunale del comune capofila n. 32 del 25/03/2019 è stato istituito presso il Comune di Pietragalla, l'Ufficio di Piano con funzioni di supporto della programmazione attuativa integrata di Ambito per la realizzazione della "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale", come definita e disciplinata dalla L.R. n. 4/2007.

La collaborazione e la condivisione tra diversi soggetti territoriali che si mettono in rete per affrontare sfide sociali emergenti sui propri territori si avvicina al nuovo modello di welfare comunitario la cui costruzione va intesa come lavoro incessante di produzione di connessioni, nuove forme di comunicazione, reti e relazioni.

Il Settore Sociale del Comune di Avigliano inserito in questo processo di cambiamento si pone in un'ottica culturale tesa a ridefinire il *target* dei beneficiari degli interventi, rendendoli meno categoriali e più aperti ai bisogni della comunità nel suo insieme (pur mantenendo la dovuta attenzione alla dimensione della vulnerabilità).

Si tratta di progettualità che, mirando a sostenere il benessere sviluppa sistemi di *governance* adeguati a organizzare e gestire nuovi beni e servizi di welfare con il coinvolgimento di tutti i livelli della comunità locale.

All'identità di un territorio concorrono la complessità delle "reti comunitarie" che lo abitano (famiglia, vicinato, volontariato), il ruolo svolto dalle "comunità educative" (scuole, associazioni, spazi e attori della produzione culturale...) e la capacità delle aziende di produrre capitale sociale. La costruzione del welfare comunitario va intesa come lavoro incessante di produzione di connessioni, nuove forme di comunicazione, reti e relazioni. Ciò spetta in primis agli Enti locali, che nel coinvolgimento dei soggetti sociali e dei portatori di bisogni/interessi territoriali consentono anche di sperimentare pratiche partecipative:

- Azioni che prevedano pertanto l'attivazione delle risorse sia del singolo e della sua rete familiare e relazionale che della comunità;
- un diverso rapporto tra servizio e cittadino: non più solo come utente a cui devono essere erogate delle risposte, ma come persona con cui costruire un "patto" fatto di impegni reciproci, responsabilità, che deve prevedere l'investimento sulle capacità delle singole persone anche quando si ritrovano in situazioni di disagio, anche grave.

IL SERVIZIO SOCIALE DEL COMUNE DI AVIGLIANO offre una serie articolata di servizi ed interventi, coordinati tra loro, rivolti ai cittadini residenti, di ogni fascia d'età, con particolare riferimento alle persone in stato di bisogno e fragilità.

Il funzionamento dell'Ufficio Servizi Sociali è garantito da operatori che lavorano in collaborazione tra loro, dotati delle necessarie competenze professionali, organizzative, gestionali ed amministrative.

Tutti gli operatori coinvolti si impegnano affinché il livello qualitativo dei servizi erogati risponda in modo puntuale alle esigenze degli individui e del territorio.

L'Ufficio Servizi Sociali si avvale dell'aiuto e della stabile collaborazione di altri soggetti del territorio che compongono la rete dei servizi: sanità, giustizia, terzo settore, ecc.

Il cittadino può telefonare per concordare un colloquio oppure può essere contattato dagli operatori sociali se ha rilasciato i suoi recapiti.

Dal momento in cui la persona entra in contatto con gli operatori sociali, l'appuntamento è fissato al massimo entro una settimana.

Vi è la possibilità di rivolgersi all'Assistente Sociale direttamente e senza appuntamento, negli orari di apertura del servizio sopra indicati.

E' possibile avvalersi della consulenza dello psicologo.

A CHI RIVOLGERSI

L'Ufficio Servizi Sociali si trova a Avigliano in C.so Gianturco,31.

Il Servizio è aperto da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio.

15,30/17,30.

tel. 0971701897

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE

Assessore Politiche del lavoro, Inclusione sociale, Politiche di genere, Sanità Dott.ssa Federica D'Andrea

Responsabile del SETTORE 1 – AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Pina Iannielli

Servizi alla persona - Ufficio socio-assistenziale
Assistente Sociale dott.ssa Valeria Paradiso
Psicologa dott.ssa Antonella Pace

SEGRETERIATO SOCIALE

COS'E'

Il segretariato sociale risponde al bisogno di informazione dei cittadini con l'obiettivo di promuovere l'esigibilità dei diritti di cittadinanza sociale.

E' uno strumento per far conoscere tutte le risorse della comunità, pubbliche, del terzo settore e del volontariato, a pagamento e a titolo gratuito. Fornisce al cittadino riferimenti utili e necessari anche attraverso sostegno ad avviare contatti diretti con operatori di altri servizi. Ricompone la frammentarietà delle informazioni sulle risorse territoriali esistenti.

Per la sua natura il segretariato sociale non è risposta ai problemi della persona, ma ne prepara le condizioni e la mette in condizione di orientarsi, di approfondire il bisogno e di decidere le soluzioni più adeguate.

La funzione di osservatorio garantita dal segretariato sociale risponde anche all'esigenza di avere uno strumento idoneo a capire come evolvono i bisogni, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo. A tale scopo il segretariato sociale può dare un contributo sistematico, raccogliendo i dati relativi alla domanda e alle modalità di risposta ai bisogni.

COSA OFFRE

L'attività di segretariato sociale è finalizzata a garantire:

- unitarietà di accesso;
- capacità di ascolto e di prima analisi della domanda analisi;
- tempestività nell'accoglienza e nell'orientamento

A CHI SI RIVOLGE

A tutti i cittadini

COME FARE

Nei giorni feriali telefonando o recandosi presso gli Uffici Comunali.

Trattandosi di un servizio informativo, il cittadino presenterà solo i documenti che ritiene necessari per l'esame del suo problema.

Il Servizio è gratuito

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

La funzione del servizio sociale professionale è complementare rispetto a quella di segretariato sociale e ne rappresenta la naturale prosecuzione quando, oltre a un bisogno informativo, si evidenzino problemi di natura sociale e sociosanitaria.

Fornisce una consulenza psico-sociale in situazioni di bisogno della *persona*, delle famiglie, gruppi e più in generale, della comunità locale, con l'obiettivo di promuovere risorse individuali e della collettività.

Le figure operanti dell'assistente sociale integrata dallo psicologo attraverso un'attività di ascolto e di analisi della domanda, avvia percorsi individualizzati di aiuto, cercando di promuovere nel cittadino la sua attiva partecipazione ad affrontare la situazione e ad incoraggiare la capacità di scelta e di assunzione di responsabilità.

Gli interventi del Servizio Sociale Professionale si coordinano e si integrano con quelli della rete dei servizi territoriali e possono coinvolgere altre figure professionali.

In funzione della tutela di cittadini non in grado di provvedere autonomamente ai propri bisogni, l'Assistente Sociale collabora con l'Autorità Giudiziaria.

In particolare le attività previste sono:

- *Interventi di prevenzione, informazione, promozione sociale, sostegno al singolo, alla famiglia e alla collettività;*
- *integrazione e collaborazione con i servizi socio sanitari del terzo settore e con i servizi specialistici dell'ASP;*
- *collaborazione con le agenzie formative ed occupazionali (scuola, ufficio per l'impiego);*
- *aiuto e/o disbrigo di pratiche di carattere previdenziale ed amministrativo, tra le quali la gestione delle procedure di ammissione al servizio di assistenza domiciliare;*
- *funzioni preventive nell'area minori e di supporto alle azioni protettive;*
- *interventi di contrasto alla marginalità sociale, alla povertà e di sostegno al reddito (attivazione servizi e /o prestazioni economiche);*
- *sostegno all'utente nel percorso di definizione degli interventi che lo riguardano, valorizzando tutte le risorse presenti nell'ambito socio familiare e del territorio.*

Le prestazioni possono essere richieste contattando telefonicamente l'Assistente Sociale di riferimento.

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

AREA ANZIANI

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

COS'E'

Il servizio di assistenza domiciliare anziani è compreso tra i servizi socio-assistenziali previsti dal piano intercomunale dei servizi sociali e sociosanitari vigente, erogati in gestione dall'Ambito socio-territoriale n.1 "Alto Basento", costituito dai comuni di: Abriola, Acerenza, Albano di Lucania, Anzi, Avigliano, Brindisi di Montagna Calvello, Campomaggiore Cancellara, Castelmezzano, Filiano, Laurenzana, Oppido Lucano, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, San Chirico Tolve, Trivigno, Vaglio Basilicata.

L'accesso ai servizi è disciplinato dal Regolamento approvato dalla Conferenza Istituzionale del 28/02/2020.

COSA OFFRE

Ai sensi del DGR 194/2017, l'obiettivo è quello di consentire la permanenza dell'anziano nel proprio contesto di vita, al fine di evitare il ricorso inappropriato all'istituzionalizzazione nonché offrire un sollievo alle famiglie nell'assolvimento di carichi assistenziali spesso gravosi.

Il Servizio di assistenza domiciliare è rivolto a soggetti ultrasessantacinquenni in situazioni di disagio o di parziale/totale non autosufficienza che necessitano di sostegno nel provvedere alle ordinarie funzioni della vita quotidiana e nel soddisfacimento delle esigenze personali e della vita.

Il servizio, affidato a terzi viene svolto da figure professionali specifiche: OSS, OSA e Assistenti familiari-assistenti alla persona impegnati prevalentemente in attività di assistenza diretta dell'utente e di cura degli ambienti di vita: cura della persona, aiuto domestico, preparazione dei pasti, attività extra - domestiche, acquisto generi alimentari, pagamento bollette.

COME SI ACCEDE

Fase 1 L'accesso al Servizio avviene tramite presentazione della Richiesta da parte dell'Utente (o suo rappresentante) attraverso la compilazione di un modulo che deve essere consegnato all'Ufficio di sociale comunale competente, corredata dall'Attestazione ISEE in corso di validità del nucleo di appartenenza ed, eventuale ulteriore documentazione utile alla stesura del progetto personalizzato e alla determinazione dello stato di bisogno;

Fase 2 Il Servizio sociale professionale in servizio nel Comune competente prende in carico la richiesta di prestazione socio-assistenziale e di concerto con l'utente ed eventualmente con i suoi familiari, provvederà alla redazione e trasmissione del Progetto personalizzato (condiviso e sottoscritto dall'utente/familiare

maggiorenne/tutore legale), insieme alla richiesta di attivazione del servizio, dell'attestazione ISEE del nucleo familiare di appartenenza in corso di validità;

Fase 3 L'Accesso al servizio è disposto dall'Ufficio di Piano, in seguito alle pesature dei bisogni formulate dall'Unità di Valutazione Multidimensionale d'Ambito (UVMA), composta dal Coordinatore o suo delegato, dallo Psicologo e l'Assistente sociale dell'UdP e dagli Assistenti sociali operanti. L'Ufficio di Piano, per ogni istanza pervenuta, comunicherà l'eventuale accesso al servizio richiesto mediante comunicazione apposita.

COSTO

Il servizio prevede la compartecipazione dell'utente in misura diversa, in base all'indicatore della situazione economica equivalente dichiarata, in applicazione dei criteri indicati nel Regolamento approvato dalla Conferenza Istituzionale del 28/02/2020.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI

COSA SONO

Sono strutture a carattere residenziale con la possibilità di diverse formule di assistenza in base all'esigenza di ogni singolo anziano, a cui vengono garantiti servizi socio-assistenziali in maniera continua e promuovendo al contempo i margini residui di autonomia.

DESTINATARI

Anziani autosufficienti, non autosufficienti, parzialmente autosufficienti che, per impossibilità della famiglia a provvedere all'assistenza, per condizioni di solitudine o altre condizioni, necessitano di un luogo dove ricevere cura e assistenza permanente.

COME FARE

L'Ufficio di Servizio Sociale garantisce il supporto informativo necessario e immediato a orientarsi nelle diverse opportunità residenziali nella scelta più idonea alla propria situazione.

COSTI

Gli utenti versano il costo del servizio secondo le tariffe fissate dalla struttura.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

AREA DISABILITA'

IL GARANTE DELLA PERSONA CON DISABILITA'

Presso il Comune di Avigliano è istituita la figura del “Garante della persona con disabilità” i cui compiti sono definiti dal Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 12.02.2021

Il Garante, svolge un ruolo di supporto all'Amministrazione comunale per assicurare la tutela dei diritti delle persone con disabilità.

Tra le attività previste:

- interviene di propria iniziativa o sulla base di segnalazioni scritte ove si lamentino disfunzioni, irregolarità, scorrettezze, prassi amministrative anomale o irragionevoli o qualunque altro comportamento, anche omissivo, dal quale sia derivato o possa derivare un danno materiale o morale alla persona con disabilità
- comunica all'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, le violazioni della Convenzione ONU e predispone una relazione biennale sullo stato di attuazione della predetta Convenzione nel territorio Comunale per ciò che riguarda la promozione di dati statistici e della realizzazione di studi e ricerche sul tema;
- promuove, in collaborazione con enti territoriali, associazioni e famiglie di persone con disabilità, ogni attività diretta a diffondere la conoscenza della normativa e dei mezzi di tutela della disabilità attraverso opportune iniziative che diffondano la cultura dell'inclusione sociale e del contrasto alla discriminazione delle persone con disabilità;
- può sollecitare uffici periferici delle amministrazioni pubbliche statali o altre articolazioni amministrative regionali e provinciali interessate da provvedimenti, richiedendo tavoli tecnici di risoluzione dei problemi segnalati;
- si pone come un punto di riferimento nei rapporti tra gli uffici comunali e le persone con disabilità, per la tutela dei loro diritti .

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio del Garante

Avv. Incoronata Bochicchio

Riceve presso la sede Comunale il lunedì dalle 9.30 alle 12.30

E-mail: garantedisabilita@libero.it

ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI

COSA OFFRE

Il servizio di assistenza domiciliare disabili è compreso tra i servizi socio-assistenziali previsti dal piano intercomunale dei servizi sociali vigente, erogati in gestione dall'Ambito socio-territoriale n.1 "Alto Basento", costituito dai comuni di: Abriola, Acerenza, Albano di Lucania, Anzi, Avigliano, Brindisi di Montagna Calvello, Campomaggiore Cancellara, Castelmezzano, Filiano, Laurenzana, Oppido Lucano, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, San Chirico Tolve, Trivigno, Vaglio Basilicata.

L'accesso ai servizi è disciplinato dal Regolamento approvato dalla Conferenza Istituzionale del 28/02/2020.

A CHI E' RIVOLTO

Il Servizio di assistenza domiciliare disabili è rivolto a persone in situazione di *handicap* in possesso di certificazione idonea, ai sensi dell'art. 3 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, adulti e minori, ed è finalizzato a salvaguardare l'autonomia delle persone e la permanenza nel proprio nucleo familiare, mediante l'erogazione di prestazioni socio-assistenziali, tra cui quelle di aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane, quelle di sostegno alla mobilità personale. Le attività di trasporto ed accompagnamento di persone non autosufficienti, che a causa di patologie invalidanti, accusano una limitata capacità di mobilità personale, con evidente limitazione dell'autonomia personale e conseguente limitazione della qualità della vita.

COME SI ACCEDE

Fase 1 L'accesso al Servizio avviene tramite presentazione della Richiesta da parte dell'Utente (o suo rappresentante) attraverso la compilazione di un modulo che deve essere consegnato all'Ufficio di sociale comunale competente, corredata dall'Attestazione ISEE in corso di validità del nucleo di appartenenza ed, eventuale ulteriore documentazione utile alla stesura del progetto personalizzato e alla determinazione dello stato di bisogno;

Fase 2 Il Servizio sociale professionale in servizio nel Comune competente prende in carico la richiesta di prestazione socio-assistenziale e, di concerto con l'utente ed eventualmente con i suoi familiari, provvederà alla redazione e trasmissione del Progetto personalizzato (condiviso e sottoscritto dall'utente/familiare maggiorenne/tutore legale), insieme alla richiesta di attivazione

del servizio e all'attestazione ISEE del nucleo familiare di appartenenza in corso di validità;

Fase 3 L'Accesso al servizio è disposto dall'Ufficio di Piano, in seguito alle pesature dei bisogni formulate dall'Unità di Valutazione Multidimensionale d'Ambito (UVMA), composta dal Coordinatore o suo delegato, dallo Psicologo e l'Assistente sociale dell'UdP .

L'Ufficio di Piano, per ogni istanza pervenuta, comunicherà l'eventuale accesso al servizio richiesto mediante apposita comunicazione.

COSTO

Il servizio prevede la compartecipazione dell'utente in misura diversa, in base all'indicatore della situazione economica equivalente dichiarata, in applicazione dei i criteri indicati nel Regolamento approvato dalla Conferenza Istituzionale del 28/02/2020.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

CONTRIBUTO ECONOMICO NEFROPATICI

COS'E'

Con la L.R. N. 6/11/1979, n. 41 e successive modifiche L.R. 24/05/1980, n. 46 22/82 e 26/89) la regione Basilicata ha istituito le "Norme per la dialisi domiciliare", E' un contributo economico erogato, entro i limiti determinati annualmente dalla Regione Basilicata, dal Comune di residenza del cittadino affetto da nefropatia cronica, riconosciuta da una struttura sanitaria pubblica, o soggetto ad emodialisi o che sia stato sottoposto a trapianto renale,

COME FARE

E' necessario inoltrare l'istanza su modulo appositamente predisposto dal Comune di Avigliano a cui va allegata la seguente documentazione:

- certificato medico rilasciato dalla struttura pubblica, attestante la diagnosi;
- Attestazione di calcolo ISEE in vigore al momento della presentazione della domanda
- eventuale atto di delega alla riscossione delle spettanze con il relativo codice fiscale del delegato;
- decreto di autorizzazione rilasciato dal giudice tutelare che autorizzi alla riscossione il genitore di un beneficiario che sia minorenne o in tutela

Si può presentare la richiesta in qualsiasi momento, quando ne ricorrano i presupposti e comunque a seguito di disposizioni annuali della Regione Basilicata.

Il contributo decorre dal 1° giorno del mese successivo alla data di presentazione della domanda.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.i

CONTRIBUTO ECONOMICO TALASSEMICI

COSA OFFRE

La Regione Basilicata con la Legge Regionale 26/07/1982, n. 22 ha istituito le "Provvidenze in favore dei cittadini affetti da talassemia"(LL.RR. n. 22/82 e 26/89 e 23/2004°),

Il contributo viene erogato, entro i limiti annualmente determinati dalla Regione Basilicata, dal Comune di residenza del cittadino affetto da talassemia ed altre malattie del sangue riconosciute da struttura sanitaria pubblica: Beta Talassemia Maior (Morbo di Coley classico), Beta Talassemia Minor nella forma anemica, AlfaTalassemia Maior.

Tra le Emolinfopatie maligne rientrano le seguenti patologie: le sindromi mieloproliferative (leucemie acute e croniche); i linfomi; i mielomi (plasmocitoma); la trombocitemia essenziale; la mielofibrosi; l'aplasia severa; la sindrome di Wallderstromm; la mielodisplasia; le forme preleucemiche (AREB) che richiedono trasfusioni; le immunodeficienze congenite o acquisite gravi; le emofilie, nonché i sottoposti a trapianto del midollo osseo o che necessitano di interventi terapeutici e di controllo in forma continuativa.

COME FARE

Inoltrare l'istanza su modulo appositamente predisposto dal Comune di Avigliano a cui va allegata la seguente documentazione:

- certificato medico rilasciato dalla struttura pubblica, attestante la diagnosi;
- Attestazione di calcolo ISEE in vigore al momento della presentazione della domanda
- eventuale atto di delega alla riscossione delle spettanze con il relativo codice fiscale del delegato;
- decreto di autorizzazione rilasciato dal giudice tutelare che autorizzi alla riscossione il genitore di un beneficiario che sia minorenne o in tutela.

La domanda può essere presentata in qualunque periodo dell'anno, quando ne ricorrano i presupposti e comunque a seguito di disposizioni annuali della Regione Basilicata.

Il contributo decorre dal 1° giorno del mese successivo alla data di presentazione della domanda.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

PRESTAZIONI IN FAVORE DI AUDIOLESI E VIDEOLESI

COSA OFFRE

E' l'erogazione di contributi economici inerenti il pagamento della retta per il soggiorno presso istituzioni specializzate per il conseguimento di un titolo di studio e/o specialistico (anche universitario o di formazione professionale). Tali contributi economici sono riferiti al pagamento dei servizi di tipo socio-assistenziale, educativo e formativo.

A CHI E' RIVOLTO

Persone con disabilità - audiolesi e videolesi –

COME FARE

Gli interessati inoltrano istanza all'Ufficio Socio-Assistenziale corredata dai documenti di seguito indicati:

- Stato di famiglia;
- Copia della certificazione sanitaria rilasciata dall'apposita commissione, ai sensi della legge 104/92, attestante lo stato di disabilità;
- Attestazione ISEE in vigore al momento della presentazione della domanda;
- Dichiarazione sostitutiva, ai sensi di legge, attestante l'eventuale concessione di contributi a qualunque titolo erogati da altri enti Pubblici per lo stesso beneficio
- Attestazione dell'istituzione ospitante attestante l'iscrizione e la frequenza scolastica o universitaria.

TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Verificata la presenza dei requisiti previsti per l'accesso al beneficio, il Servizio Sociale predispone, in collaborazione con l'utente e i familiari, un progetto di vita finalizzato al superamento della condizione di bisogno. Il contributo economico concesso è corrisposto direttamente all'istituzione specializzata ospitante per consentire al beneficiario il conseguimento di un titolo di studio. La domanda va presentata almeno 60 giorni antecedenti la data di scadenza prevista per l'iscrizione al percorso di Studi.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

CONTRIBUTO ECONOMICO PER AUTO ADATTATE

COSA OFFRE

E' un beneficio economico per l'adattamento di veicoli privati destinati a persone con disabilità motoria, e finalizzato a favorire la mobilità privata, titolari di patente di guida speciale e con incapacità motorie permanenti, attraverso l'adattamento degli strumenti di guida;

A CHI E' RIVOLTO

Ai cittadini con disabilità motoria e con handicap grave, di cui al comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/92.

IL CONTRIBUTO PUÒ RIGUARDARE

L'adattamento agli strumenti di guida che devono risultare dalla carta di circolazione collegata permanentemente all'autoveicolo;

L'adattamento alla carrozzeria del veicolo destinato abitualmente al trasporto di una persona riconosciuta nella situazione di handicap.

Il contributo viene erogato per un solo autoveicolo o per lo stesso adattamento, nel corso di un quadriennio decorrente dalla data di acquisto.

COME FARE

Di norma la domanda va presentata alla ASL territorialmente competente che corrisponde al cittadino il contributo pari al 20% della spesa sostenuta e documentata e provvede al inoltrare al Comune di Avigliano la richiesta di erogazione dell'ulteriore contributo, corrispondente al 70% delle spese sostenute per l'adattamento del veicolo, che non potrà, in ogni caso, superare l'importo massimo di € 1.032,91.

E' possibile inoltrare le istanze in qualsiasi momento dell'anno.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALLA COMUNICAZIONE IN FAVORE DI ALUNNI CON DISABILITA'

COSA OFFRE

L'Assistenza specialistica alla comunicazione è destinata a coloro che si trovano in stato di disabilità certificata (L.104/92) con priorità ai disabili gravi (art.3 comma 3, l. 104/92), in ambito scolastico e finalizzato allo sviluppo dell'integrazione relazionale, comunicativa e di apprendimento.

Il Servizio prevede l'affiancamento di un operatore qualificato e specifico per la disabilità accertata presso la scuola frequentata.

A CHI E' RIVOLTO

Le prestazioni sono rivolte a studenti con disabilità per i quali il competente servizio dell'ASL, attraverso la redazione della Diagnosi Funzionale, abbia specificato la necessità e la tipologia del servizio.

Possono usufruire dell'Assistenza Scolastica tutti gli alunni residenti nel Comune di Avigliano in possesso della attestazione di handicap (L.104/92) con priorità alla certificazione di handicap grave (art.3 comma 3), inseriti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I del Comune di Avigliano.

L'attivazione del servizio coincide, di norma, con il calendario scolastico così come determinato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

HOME PREMIUM CARE

COS'E'

È un intervento economico a carico dell'INPS ex INPDAP. Il progetto intende rafforzare il sistema del welfare integrando gli interventi pubblici destinati alle persone disabili. A questo fine, prevede il coinvolgimento degli Ambiti territoriali sociali e/o di enti pubblici che prendano in carico le persone non autosufficienti residenti sui territori di propria competenza.

Suddiviso in due forme di supporto, diretto e indiretto:

- indiretto, con l'erogazione di una somma mensile di denaro, in favore del beneficiario non autosufficiente, per la remunerazione di *caregivers* familiari e non familiari, di supporto alle attività di vita quotidiana;
- diretto, con la fornitura, a cura e a carico dell'ambito gestore convenzionato, di prestazioni integrative a supporto del percorso assistenziale quotidiano, con servizi professionali domiciliari ed extra domiciliari di potenziamento delle abilità e di prevenzione e rallentamento alla degenerazione del livello di non autosufficienza, nonché con la fornitura di "supporti" e altri servizi.

L'ammontare del contributo per le spese sostenute è definito in relazione al valore ISEE del nucleo familiare in cui è presente il beneficiario e al punteggio conseguito dal beneficiario medesimo, in esito alla valutazione dello stato del bisogno.

A CHI SI RIVOLGE

Ai dipendenti e ai pensionati – diretti e indiretti - utenti della gestione dipendenti pubblici, nonché, laddove i suddetti soggetti siano viventi, i loro coniugi, per i quali non sia intervenuta sentenza di separazione e, i parenti e affini di primo grado anche non conviventi, i soggetti legati da unione civile e i conviventi *ex lege* n. 76 del 2016, i fratelli o le sorelle del titolare, se questi ne è tutore o curatore

Ai minori orfani di dipendenti già iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, di utenti o di pensionati della gestione dipendenti pubblici.

COME FARE

La domanda di assistenza domiciliare deve essere presentata esclusivamente per via telematica sul sito istituzionale www.inps.it su apertura del bando da parte dell'INPS.

Il Comune capofila dell'Ambito Basento Socio -Territoriale n. 1 "Alto Basento" dopo l'assegnazione delle pratiche nell'apposita piattaforma informatica provvede all'erogazione delle prestazioni integrative.

A CHI RIVOLGERSI:

Ufficio Servizi Sociali:

tel. 0971701897

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

AREA FAMIGLIA E MINORI

ASILO NIDO

COS'E'

E' un ambiente accogliente e qualificato nella cura dei bambini dai 3 mesi ai 3 anni di vita, a cui viene garantito un affidamento continuativo.

Il servizio oltre all'accudimento è volto a favorire la crescita cognitiva ed emotiva attraverso stimoli ed esperienze di socializzazione finalizzati allo sviluppo dell'identità e dell'autonomia, nella prospettiva del benessere psicofisico e dello sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.

Le strutture presenti sul territorio comunale sono due: una presente in Avigliano centro, in via Guido rossa e l'altra in Località Sarnelli.

Il numero massimo di iscrizioni consentite viene annualmente stabilito e comunicato tramite apposito avviso che viene pubblicato di massima nel mese di maggio di ogni anno.

Il regolamento per il funzionamento dell'asilo nido comunale approvato con delibera del Consiglio comunale n. 30 del 30/09/2006 e successive modifiche, disciplina i criteri e le modalità di ammissione al servizio.

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

La disponibilità effettiva dei posti è vincolata al rispetto del rapporto bambini-educatrici secondo le vigenti disposizioni normative in materia.

COME FARE

Solitamente nel mese di maggio di ogni anno solare si provvede a pubblicare un bando per le iscrizioni relative all'anno educativo successivo. Le domande vanno presentate all'Ufficio Servizi Sociali che, alla scadenza del termine, predispone l'atto di ammissione ed, eventualmente, la graduatoria, in base ai criteri stabiliti dal regolamento comunale. La graduatoria ha validità annuale e può essere utilizzata per nuove ammissioni ove, in corso d'anno, si registrino disponibilità di posti.

QUANTO COSTA

Le tariffe mensili di frequenza, vengono deliberate annualmente dalla Giunta comunale, differenziate in relazione ai valori dell'ISEE

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

COSA OFFRE

Il servizio di assistenza domiciliare è compreso tra i servizi socio-assistenziali erogati in gestione dall'ambito socio-territoriale n.1 "Alto Basento" comprensivo dei comuni di: Abriola, Acerenza, Albano di Lucania, Anzi, Avigliano, Brindisi di Montagna Calvello, Campomaggiore Cancellara, Castelmezzano, Filiano, Laurenzana, Oppido Lucano, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, San Chirico Tolve, Trivigno, Vaglio Basilicata.

L'accesso ai servizi è disciplinato dal regolamento approvato dalla Conferenza Istituzionale del 28/02/2020, dell'Ambito socio-territoriale n.1.

A CHI E' RIVOLTO

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Minori è rivolto alle famiglie con minori che vivono particolari situazioni di disagio relazionale. Prevede l'intervento a domicilio di figure specializzate con l'intento di:

- supportare il percorso educativo del minore all'interno del contesto familiare;
- facilitare lo scambio comunicativo tra genitori e figli e l'apprendimento scolastico;
- favorire il processo di integrazione sociale del minore attraverso il superamento delle difficoltà personali e familiari;
- supportare le figure parentali nel recupero delle risorse e delle competenze genitoriali;
- mantenere il minore sul territorio all'interno di una relazione familiare che ne tuteli la crescita e prevenga ogni forma di emarginazione;

L'intervento dell'educatore professionale, o di altre figure specifiche, individuato ai sensi della dal DGR n, 194/2017, di Approvazione definitiva del Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative, si articola in funzione del piano individualizzato definito dal Servizio Sociale Professionale sentita la famiglia.

COME SI ACCEDE

Fase 1 L'accesso al Servizio avviene tramite presentazione della Richiesta da parte dell'Utente (o suo rappresentante) attraverso la compilazione di un modulo che deve essere consegnato all'Ufficio di sociale comunale competente, corredata dall'Attestazione ISEE in corso di validità del nucleo di appartenenza ed, eventuale ulteriore documentazione utile alla stesura del progetto personalizzato e alla determinazione dello stato di bisogno;

Fase 2 Il Servizio sociale professionale in servizio nel Comune competente prende in carico la richiesta di prestazione socio-assistenziale e, di concerto con l'utente ed eventualmente con i suoi

familiari, provvederà alla redazione e trasmissione del Progetto personalizzato (condiviso e sottoscritto dall'utente/familiare maggiorenne/tutore legale), insieme alla richiesta di attivazione del servizio e all'attestazione ISEE del nucleo familiare di appartenenza in corso di validità.

Fase 3 L'Accesso al servizio è disposto dall'Ufficio di Piano, in seguito alle pesature dei bisogni formulate dall'Unità di Valutazione Multidimensionale d'Ambito (UVMA), composta dal Coordinatore o suo delegato, dallo Psicologo e l'Assistente sociale dell'UdP e dagli Assistenti sociali operanti. L'Ufficio di Piano, per ogni istanza pervenuta, comunicherà l'eventuale accesso al servizio richiesto mediante comunicazione apposita.

COSTO

I nuclei ammessi al servizio, con esclusione dei casi soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, compartecipano al costo del servizio in misura diversa, in base all'indicatore della situazione economica equivalente dichiarata.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

ADOZIONE NAZIONALE

COS'E'

Si parla di adozione nazionale quando il minore viene dichiarato adottabile da un tribunale per i minorenni del territorio nazionale.

La legge 4 maggio 1983, n.184 poi modificata dalla L. 149/2001 regola in Italia l'adozione nazionale (di minori italiani) e quella internazionale (di minori stranieri.) L'abbinamento della coppia ad un minore viene effettuato dal Tribunale per i Minorenni che, in base alle indagini effettuate dal Servizio Sociale individua tra le coppie che hanno presentato domanda, quella maggiormente in grado di corrispondere alle esigenze di quel minore. La domanda di adozione nazionale è valida per 3 anni e può essere rinnovata.

La legge 184/83 sull'adozione prevede che le indagini da parte del Servizio Sociale sulla coppia siano completate entro 120 giorni dall'invio della documentazione relativa ai coniugi da parte del Tribunale per i Minorenni e a seguito delle quali è richiesto l'invio della relazione.

Nel ciclo di colloqui la coppia svolge con gli operatori psico-sociali un percorso formativo ed informativo sui diversi aspetti della tematica adottiva unitamente ad un percorso di riflessione e valutativo della situazione personale ed economica, della salute, dell'ambiente familiare dei richiedenti, i motivi per i quali questi ultimi desiderano adottare minori" (art.22 L. 184/1983).

CHI PUO' ADOTTARE

Possono chiedere l'adozione nazionale coppie unite in matrimonio da almeno tre anni; tra i coniugi non deve sussistere separazione personale neppure di fatto. Il periodo dei tre anni può essere raggiunto computando anche un eventuale periodo di convivenza pre-matrimoniale more uxorio. La differenza di età tra gli adottanti e l'adottato deve essere compresa dai 18 ai 45 anni con eccezioni in alcuni casi particolari.

COME FARE

Le coppie di coniugi devono fare domanda di adozione nazionale al Tribunale per i Minorenni. I moduli di domanda possono essere richiesti nella cancelleria adozioni del Tribunale per i Minorenni

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

ADOZIONE INTERNAZIONALE

COS'E'

L'adozione internazionale ha lo scopo di dare una famiglia a quei minori per i quali non possa essere trovata una famiglia idonea nel loro Paese d'origine, come concreto riconoscimento dell'uguaglianza di tutti i bambini nel fondamentale diritto alla famiglia. (L. 184/83; L. 149/2001)

La procedura di adozione internazionale prevede una prima fase da svolgersi in Italia.

Il Tribunale per i Minorenni dispone una indagine di natura psico-sociale, affidata ai servizi sociali, per poter valutare l'idoneità della coppia ad adottare un bambino. Oltre all'indagine psico-sociale vengono disposte anche altre indagini sia sanitarie che indirizzate alle autorità di pubblica sicurezza.

Il servizio sociale completata l'istruttoria invia la relazione al Tribunale che valuterà l'idoneità della coppia ad adottare un bambino. Ottenuta l'idoneità la coppia si rivolge ad un Ente autorizzato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali che la segue per la procedura all'estero. L'ultima tappa prevede che la coppia si rechi nel Paese ad incontrare il bambino a cui è stata abbinata. Se gli incontri tra la coppia e il bambino hanno esito positivo la procedura si conclude con il rientro in Italia della nuova famiglia.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

LA TUTELA DEL MINORE

Il minore come soggetto di diritti, come figlio e come soggetto particolarmente vulnerabile ha bisogno di una speciale attenzione e protezione soprattutto quando il suo percorso di crescita è esposto a rischio.

L'iter della tutela, messa in atto dal Servizio Sociale si realizza a partire dalla rilevazione del bisogno/disagio, anche a seguito di segnalazione, alla valutazione degli interventi da mettere in campo.

Il modello integrato chiama in causa la rete di servizi operanti sul territorio, le agenzie educative nonché la famiglia in ottica ecologica.

I servizi pubblici dispongono interventi di sostegno e di aiuto alle famiglie in difficoltà al fine di prevenire, per quanto possibile, le situazioni di abbandono parziale o totale dei minori o il loro allontanamento immotivato in osservanza di quanto affermato dalla legge n. 184/83 modificata dalla legge n.149/2001 "Diritto del minore ad una famiglia".

I servizi sociali hanno propri doveri e possibilità di intervento per i minori, senza necessariamente interessare l'Autorità Giudiziaria. Procedono ad una segnalazione (Procura della Repubblica per i minorenni) quando vengono a conoscenza di un pregiudizio grave per rimuovere i quali non bastano gli interventi sociali o sanitari e occorre un provvedimento giudiziario.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

SOSTEGNI ECONOMICI

Famiglia -disagio sociale-disabilità

ASSEGNO DI MATERNITA'

COS'E'

L'assegno di maternità di base, anche detto "assegno di maternità dei comuni", è una prestazione assistenziale concessa dai comuni e pagata dall'INPS, introdotta dalla legge 448/1998, art. 66. (Articolo 74 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 51).

Il diritto all'assegno, nei casi di parto, adozione o affidamento preadottivo, spetta a cittadini residenti italiani, comunitari o stranieri in possesso di titolo di soggiorno (per la specifica della tipologia di permesso di soggiorno utile per la concessione del beneficio è necessario rivolgersi al proprio comune di residenza).

L'assegno spetta solo entro determinati limiti di reddito.

COME FARE

La domanda va presentata al comune di residenza al quale compete la verifica della sussistenza dei requisiti di legge per la concessione della prestazione (articoli 17 e seguenti del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2000), entro sei mesi dalla nascita del bambino o dall'effettivo ingresso in famiglia del minore adottato o in affido preadottivo.

L'importo dell'assegno è rivalutato ogni anno per le famiglie di operai e impiegati sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo ISTAT. L'Istituto pubblica ogni anno l'importo nella circolare sui salari medi convenzionali.

I richiedenti non devono avere alcuna copertura previdenziale oppure devono averla entro un determinato importo fissato annualmente. Inoltre, non devono essere già beneficiari di altro assegno di maternità INPS ai sensi della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

PROGRAMMA REGIONALE REDDITO MINIMO DI INSERIMENTO

COS'È

IL “Programma per un Reddito minimo di inserimento”, approvato in via definitiva con la DGR N.769 del 9 giugno 2015 e in attuazione dell'art. 15 della L.R. n. 26/2014, ha inteso affrontare in maniera strutturata ed organica il problema della povertà e del disagio sociale attraverso un insieme di azioni diversificate.

A CHI È RIVOLTO

Il sostegno economico, è destinato a nuclei familiari senza reddito oppure, se è presente al di sotto della soglia di povertà.

L'iniziativa prevedeva due misure:

- la A una platea dei lavoratori in mobilità in deroga;
la B, rivolta ai disoccupati e inoccupati da almeno 12 o 24 mesi con un reddito familiare inferiore ai 9 mila euro l'anno.

L'assegno viene erogato a fronte di progetti di inserimento socio-lavorativo in attività di pubblica utilità, nell'intento di favorire la partecipazione attiva e superare approcci meramente assistenziali.

Le sovvenzioni economiche, partite nell'ottobre 2017, hanno avuto inizialmente una durata di tre mesi, con proroghe successive a fronte però della partecipazione dei beneficiari alle attività di pubblica utilità o ad altre azioni di inserimento socio lavorativo.

COME FARE

La presentazione delle domande per la partecipazione al programma è avvenuta nel periodo compreso tra il 29 luglio al 15 settembre 2015.

QUANTO SPETTA

Il sostegno economico è pari a € 550,00 mensili

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale
tel. 0971101897

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

e-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

INTERVENTI REGIONALI IN FAVORE DEI CITTADINI CON DISABILITA' GRAVE e GRAVISSIMA

ASSEGNO DI CURA

COSA OFFRE

L'assegno di cura è un contributo economico disposto dal Regione Basilicata mirato destinato alle persone non autosufficienti e alle famiglie che assicurano ai propri familiari non autosufficienti la necessaria assistenza al domicilio ad assicurare un'adeguata assistenza nel proprio ambiente di vita della persona non autosufficiente, evitando il ricorso precoce o incongruo al ricovero in strutture residenziali e di relazioni sociali.

Il bando per l'accesso a tale beneficio è approvato dalla Regione Basilicata che stabilisce i termini e le condizioni e approva la graduatoria sulla base delle domande pervenute nei singoli Comuni.

A CHI E' RIVOLTO

L'assegno può essere erogato a tutti i residenti in Basilicata che abbiano i seguenti requisiti:

- condizione di non autosufficienza comprovata dalle commissioni mediche per l'accertamento dello stato di invalidità;
- condizione economica del nucleo familiare della persona non autosufficiente rilevata dalla certificazione ISEE non superiore a € 10.635,30 euro.

Per la presentazione delle domande è necessario:

- 1) verificare l'attivazione del bando da parte del Comune;
- 2) compilare il modulo di domanda via web;
- 3) stampare il modulo e presentarlo, in triplice copia, al Comune di residenza.

QUANTO SPETTA

Sono previste due tipologie di assegno di cura:

- (assegno di tipo A): di € 240,00 destinato alla famiglia che presta direttamente assistenza al proprio familiare non autosufficiente;
- (assegno di tipo B): di € 300,00 destinato alla famiglia che si avvale, a titolo oneroso, di familiari o di assistenti familiari;
- (Assegno di tipo C): di € 300,00, a sostegno del progetto di vita indipendente della persona non autosufficiente, consentendo all'interessato di provvedere direttamente all'individuazione di un assistente

COME FARE

La presentazione delle domande è subordinata all'emanazione di un bando della regione Basilicata che ha una durata biennale con possibilità di proroga.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

CONTRIBUTO ECONOMICO PER L'ASSISTENZA MALATI DI SLA

COSA OFFRE

Finanziato dalla Regione è il contributo economico mirato ad assicurare un'adeguata assistenza al domicilio della persona affetta da SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica), evitando il ricorso precoce o incongruo al ricovero in strutture residenziali e favorendo il mantenimento della persona malata di SLA nel proprio ambiente di vita e di relazioni sociali.

A CHI E' RIVOLTO

L'assegno può essere erogato a tutti i residenti in Basilicata con i seguenti requisiti:

- famiglia che presta direttamente assistenza al proprio familiare malato di SLA (Contributo di tipo A);
- persona affetta da SLA o nucleo familiare che si avvale, per l'assistenza, a titolo oneroso, di familiari o di assistenti familiari, nell'ottica della conciliazione tra lavoro, impegno e attività di cura e realizzazione della vita personale (Contributo di tipo B).

COME FARE

La concessione dei contributi avviene tramite pubblicazione di apposito Avviso da parte dell'Ufficio di Piano competente. L'avviso stabilisce i criteri di accesso e i tempi presentazione della domanda.

ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il beneficio economico è stabilito in Euro 500,00 mensili.

A CHI RIVOLGERSI

UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE

tel. 0971701897

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

CONTRIBUTO ECONOMICO PER L'ASSISTENZA A DOMICILIO DELLE PERSONE CON DISABILITA' GRAVISSIMA

COS'È

E' un contributo economico rivolto ai familiari, residenti in Basilicata, che hanno all'interno del nucleo anagrafico un componente con disabilità gravissima così definita ai sensi dell'art. 3 del D.M. 26/9/2016, e che prestano servizio di cura e assistenza domiciliare al paziente direttamente e/o tramite l'acquisto da terzi o da altri familiari di detti servizi.

Il bando per l'accesso a tale beneficio è approvato dalla Regione Basilicata che stabilisce i termini e le condizioni e approva la graduatoria sulla base delle domande pervenute nei singoli Comuni.

A CHI SI RIVOLGE

Possono accedere ai benefici previsti i familiari residenti in Basilicata il cui congiunto con disabilità gravissima sia:

- residente in Basilicata da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico;
- in stato di non autosufficienza così come definito al punto 1.3 della Direttiva di cui alle DD.G.R. n. 1037 del 11/10/2018, n.1100 del 30/10/2018 e n. 790 del 13/11/2020;
- in possesso della certificazione medico-specialistica rilasciata dalle strutture sanitarie regionali;

ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il beneficio economico è stabilito dalla D.G.R. n. 1037 del 11/10/2018 e ss.mm.ii. in Euro 500,00 mensili.

COME FARE

La concessione dei contributi avviene tramite pubblicazione di apposito Avviso da parte dell'Ufficio di Piano competente. L'Avviso stabilisce i criteri di accesso e i tempi di presentazione della domanda.

Le richieste eccedenti rispetto al numero massimo di beneficiari assegnato sono collocate in lista di attesa.

In fase di successiva riprogrammazione annuale dei fondi l'Ambito può rimodulare il numero massimo di beneficiari assegnati ai singoli comuni, al fine di eliminare, eventuali liste di attesa.

A CHI RIVOLGERSI

UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE

tel. [0971701897](tel:0971701897)

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

CONTRIBUTO ECONOMICO PER MINORI DI FILIAZIONE NATURALE

COSA OFFRE

E' un contributo economico a favore dei minori riconosciuti da un solo genitore.

Viene erogato dalla nascita del figlio fino al compimento del diciottesimo anno di età.

Gli importi complessivi trimestrali corrisposti agli aventi diritto in base all'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) sono:

€ 615,10 (per un figlio),

€ 717,36 (per due figli),

€ 819,62 (per tre figli).

A CHI E' RIVOLTO

Può essere richiesto dal genitore che ha riconosciuto il proprio figlio e che esercita la potestà genitoriale ed è residente nel Comune di Avigliano,

COME FARE

E' necessario presentare istanza su apposito modello all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Avigliano entro il 6° anno di vita.

Entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza sarà fornita la risposta relativa all'ammissibilità o meno della domanda.

E' possibile presentare la domanda in ogni momento dell'anno.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

CONTRIBUTO PER LA FORNITURA GRATUITA o SEMIGRATUITA DEI LIBRI DI TESTO SUSSIDI DIDATTICI E DIGITALI – TECNOLOGIE PER L'INCLUSIONE

(ART.27 LEGGE 448/98)

COSA OFFRE

E' una prestazione di sostegno al reddito rivolta alle nuclei familiari che abbiano uno o più studenti frequentanti le scuole secondarie di primo o secondo grado.

Il contributo può essere concesso per l'acquisto di libri di testo e strumenti didattici alternativi indicati dalle Istituzioni Scolastiche nell'ambito dei programmi di studio da svolgere presso le medesime, che il richiedente ha già sostenuto in relazione o che si è impegnato a sostenere in ciascun anno scolastico.

La corresponsione del contributo avviene come versamento a rimborso parziale/totale delle spese sostenute, sulla base delle condizioni economiche del nucleo familiare e secondo le modalità previste nel bando annuale.

A CHI E' RIVOLTO

Il contributo può essere richiesto da persone fisiche, iscritte all'anagrafe tributaria ed aventi il domicilio fiscale in Italia

Il richiedente deve appartenere ad una delle seguenti categorie:

- genitore dello studente iscritto,
- tutore dello studente,
- studente se maggiorenne.
- un nucleo familiare con Isee in corso di validità la cui soglia viene indicata nell'Avviso Pubblico
- lo studente deve:
 - essere iscritto e frequentare istituzioni scolastiche
 - secondarie statali e paritarie di I e II grado;
 - avere la residenza in Basilicata;
 - avere un'età anagrafica non superiore ai 24 anni (tale limite non si applica alle studentesse e agli studenti disabili certificati ai sensi della L. 104/92);
- il contributo non può essere concesso qualora lo studente sia già in possesso di un diploma di scuola secondaria di II grado.

COME FARE

E' possibile partecipare all'Avviso Pubblico che il Settore I predispone, su disposizione della Regione Basilicata, utilizzando l'apposito modello presente sul sito istituzionale del Comune entro la data di scadenza indicata nell'Avviso allegando la documentazione richiesta dimostrativa dell'avvenuto acquisto dei libri. Il contributo è concesso in funzione delle somme assegnate dalla Regione Basilicata. Ed è determinata in base alle proporzioni tra la spesa complessiva dei richiedenti e le risorse disponibili

QUANDO

La data di scadenza della presentazione delle domande dipende dall'autorizzazione della Regione a pubblicare l'Avviso relativo. Generalmente, l'avviso viene pubblicato entro il 31 dicembre dell'anno scolastico che ha avuto inizio a settembre

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.i

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

COSA OFFRE

Il servizio di refezione scolastica, costituisce un momento di educazione nutrizionale educativo e di socializzazione, è finalizzata a garantire agli alunni la partecipazione alle attività scolastiche per l'intera giornata consentendo la permanenza a scuola di coloro che frequentano percorsi scolastici con rientri pomeridiani.

A CHI E' RIVOLTO

Possono richiedere il servizio i genitori di alunni iscritti e frequentanti le scuole dell'obbligo presso le quali è presente il servizio di refezione scolastica (scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado) che frequentano la scuola e usufruiscono della mensa.

COME FARE

Per la fruizione del servizio di trasporto scolastico le domande dovranno essere inoltrate sul modulo di domanda predisposto dal Comune e pervenire entro la data e l'ora indicate dall'avviso pubblico

QUANTO COSTA

Il servizio, essendo elencato tra quelli definiti a domanda individuale, comporta l'obbligo della contribuzione da parte degli utenti nella misura indicata annualmente dalla Giunta Comunale.

Detta contribuzione tiene conto dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) delle famiglie.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

COSA OFFRE

Il servizio di trasporto scolastico risponde all'esigenza di consentire ed alla volontà di agevolare l'assolvimento dell'obbligo scolastico per coloro ai quali il raggiungimento della sede scolastica presenta difficoltà di ordine oggettivo.

Il servizio di trasporto scolastico è svolto direttamente a favore degli utenti residenti della scuola per l'infanzia, della scuola primaria.

A CHI E' RIVOLTO

Il servizio di trasporto scolastico è diretto a tutti i residenti del Comune, frequentanti le scuole per l'infanzia, la scuola primaria (elementari), la scuola secondaria di primo grado (scuola media)

COME FARE

Per la fruizione del servizio di trasporto scolastico le domande dovranno essere redatte, redatte esclusivamente sul modulo di domanda predisposto dal Comune e pervenire entro la data e l'ora indicate dall'avviso pubblicato, ogni anno nel mese di maggio al fine di predisporre percorsi e fermate più efficaci.

E' possibile presentare la domanda anche nel corso dell'anno scolastico, qualora si rendesse necessario.

QUANTO COSTA

Il servizio comporta l'obbligo della contribuzione mensile da parte degli utenti nella misura indicata annualmente dalla Giunta Comunale differenziate in relazione ai valori dell'ISEE - Indicatore della Situazione Economica Equivalente.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

BONUS ELETTRICO DISAGIO FISICO

COS'E'

Il bonus elettrico per disagio fisico è una misura volta a ridurre la spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica dai nuclei in cui è presente un componente che si trova in condizioni di disagio fisico. E' stato introdotto dalla normativa nazionale e successivamente attuato con provvedimenti di regolazione dell'Autorità.

A CHI SI RIVOLGE

Possono ottenere il bonus tutti i clienti domestici affetti da grave malattia o i clienti domestici con fornitura elettrica presso i quali viva un soggetto affetto da gravi malattia che richiede l'utilizzo di apparecchiature elettromedicali per il mantenimento in vita.

DOCUMENTI DA ALLEGARE

- Certificato ASP
- Documento di identità e il codice fiscale del richiedente e del malato diverso dal richiedente.

E' inoltre necessario avere a disposizione

- codice POD
- potenza impegnata o disponibile della fornitura.

L'importo del bonus viene scontato direttamente sulla bolletta elettrica, non in un'unica soluzione ma suddiviso nelle diverse bollette corrispondenti ai consumi dei 12 mesi successivi alla presentazione della domanda

COME FARE

L'accesso al bonus elettrico per disagio fisico è subordinato alla presentazione di apposita domanda utilizzando gli appositi moduli che vanno presentati presso il Comune di residenza del titolare della fornitura elettrica anche se diverso dal malato

E' possibile presentare la domanda in ogni momento dell'anno

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

CONTRIBUTI DI ASSISTENZA ECONOMICA

COSA OFFRE

Gli interventi di sostegno economico sono finalizzati ad aiutare nuclei familiari che si trovino in una condizione di particolare bisogno economico e/o sociale, al fine di promuoverne l'autonomia e il superamento delle difficoltà.

Tali interventi sono disciplinati da apposito regolamento comunale, approvato con D.C.C. n. 30 del 29/11/2014

A CHI E' RIVOLTO

Tali contributi possono essere erogati in favore dei cittadini italiani residenti nel comune di Avigliano.

I destinatari dell'assistenza economica possono essere inseriti nello svolgimento di attività di utilità sociale come da progetti individuali predisposti dagli operatori sociali in una prospettiva di recupero e reintegrazione sociale.

COME FARE

Per accedere al contributo è necessario presentare apposita domanda redatta sul modulo predisposto dall'ufficio Servizi Sociali del Comune di Avigliano.

Alla presentazione della domanda farà seguito un colloquio e/o visita domiciliare da parte degli operatori del Servizio Sociale per la presa in carico della situazione complessiva e la predisposizione di un piano individualizzato che può prevedere l'assunzione di precisi compiti, impegni e responsabilità da parte della persona e/o dei componenti del nucleo familiare.

E' possibile presentare la domanda in ogni momento dell'anno.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

RIMBORSO TRIBUTI

COSA OFFRE

Il rimborso è un'agevolazione istituita dal Comune di Avigliano a supporto di nuclei a basso reddito

A CHI E' RIVOLTO

Destinatari degli interventi

nuclei familiari, residenti nel comune di Avigliano, aventi un indicatore di situazione economica equivalente (ISEE), in corso di validità, la cui soglia è determinata dalla Giunta Comunale.

TRIBUTI LOCALI RIMBORSABILI

Tassa comunale sui rifiuti (TARI), annualità relativa all'Avviso, riferita all'abitazione principale regolarmente pagata.

MISURA DEL BENEFICIO:

- Qualora non sia possibile il rimborso integrale dell'importo regolarmente pagato e relativo all'annualità riportata nell'Avviso, in base al numero delle istanze pervenute, il contributo erogato consisterà in una percentuale proporzionale all'importo pagato da ciascun richiedente (risultante dalla documentazione da produrre unitamente all'istanza), fino a concorrenza dei fondi stanziati in bilancio

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I cittadini interessati dovranno presentare domanda, utilizzando esclusivamente l'apposito modulo approvato unitamente all'avviso annuale scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Avigliano.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

- Attestazione ISEE (in corso di validità);
- Copia dei bollettini di pagamento della TARI per il quale si chiede il rimborso (riferiti alla sola abitazione principale);
- Copia del documento di identità in corso di validità.

HOUSING TEMPORANEO

COSA OFFRE

Il diritto ad una abitazione sta alla base di ogni percorso di inclusione sia che riguardi persone senza dimora sia che riguardi persone con alti livelli di fragilità e vulnerabilità sociale.

L'Housing è assistenza alloggiativa temporanea che garantisce una soluzione all'emergenza abitativa di cittadini in conclamato stato di bisogno che non possono immediatamente accedere all'edilizia residenziale pubblica e che necessitano pertanto di una presa in carico.

A CHI E' RIVOLTO

E' strumento rivolto a persone in condizioni di fragilità, innanzitutto quelle senza dimora, per la realizzazione di un percorso individuale verso l'autonomia attraverso un progetto personalizzato volto all'attivazione delle risorse del singolo o del nucleo familiare,

COME FARE

Coloro che necessitano del ricorso all'Housing temporaneo devono presentare la domanda all'Ufficio del Servizio Sociale del Comune di Avigliano. L'Assistente Sociale e la Psicologa verificheranno l'esistenza del bisogno e formuleranno il progetto personalizzato richiedendo l'ingresso in Housing se vi sono disponibilità di alloggi.

L'Housing temporaneo è gratuito

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

ASSEGNO DI INCLUSIONE (ADI)

COS'È

L'Assegno di inclusione sarà riconosciuto a decorrere dal primo gennaio 2024 quale misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale, condizionata al possesso di una serie di requisiti di residenza, cittadinanza e soggiorno, soggettiva e alla prova dei mezzi sulla base dell'ISEE, alla situazione reddituale del beneficiario e del suo nucleo familiare e all'adesione a un percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa.

A CHI È DESTINATO

L'Assegno di inclusione è riconosciuto ai nuclei familiari che abbiano almeno un componente in una delle seguenti condizioni:

- con disabilità;
- minorenni;
- con almeno 60 anni di età;
- in condizione di svantaggio e inserito in programma di cura e assistenza dei servizi socio sanitari territoriali certificato dalla pubblica amministrazione.

Ai fini della determinazione del beneficio spettante, attraverso una scala di equivalenza si tiene conto dei componenti in una delle condizioni sopra indicate, nonché del componente che svolge funzioni di cura con riferimento alla presenza di minori di 3 anni di età, di 3 o più figli minorenni ovvero di componenti con disabilità o non autosufficienti.

CARTA DI INCLUSIONE

Il contributo economico è erogato attraverso uno strumento di pagamento elettronico ricaricabile, denominato "Carta di inclusione", con la quale oltre al soddisfacimento delle esigenze previste per la carta acquisti potranno essere eseguiti prelievi di contante entro un limite mensile di 100 euro per un singolo individuo, moltiplicato per la scala di equivalenza e potrà essere eseguito un bonifico mensile in favore del locatore indicato nel contratto di locazione.

COME RICHIEDERLO

L'Assegno di inclusione è **richiesto con modalità telematiche all'INPS**, che lo riconosce, previa verifica del possesso dei requisiti e delle condizioni richieste. La richiesta può essere presentata, altresì, presso i patronati e i centri di assistenza fiscale (CAF), previa stipula di una convenzione con l'INPS.

A CHI RIVOLGERSI

UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE-
EQUIPE MULTIDISCIPLINARE PER LE MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ
Tel 0971701897
Lun ore 8.00-14.00
Mart. Ore 8.00-14.00 e 15.00-18.00

REDDITO DI LIBERTA'

COS'E'

Istituito per favorire percorsi di autonomia e di emancipazione delle donne vittime di violenza in condizione di particolare vulnerabilità o di povertà attraverso l'indipendenza economica, il reddito di libertà è riconosciuto dall'Inps.

E' destinato alle donne seguite dai centri antiviolenza riconosciuti dalle Regioni e dai servizi sociali nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, il contributo è finalizzato a sostenere prioritariamente le spese per l'autonomia abitativa e personale, nonché il percorso scolastico e formativo di eventuali figli e figlie minori.

COME FARE

I requisiti di accesso e le modalità di compilazione e presentazione della domanda sono descritte in dettaglio nella circolare INPS n.166/2021, come pure le funzionalità della procedura e le relative istruzioni operative per gli operatori. Per facilitare la presentazione telematica delle domande all'Inps, è stata predisposta una specifica piattaforma di collegamento con i Comuni italiani che permetterà di inoltrare l'istanza redatta dalle interessate.

QUANTO

Viene riconosciuto un contributo entro il limite delle risorse assegnate a ciascuna Regione o Provincia autonoma.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.it

SPORTELLO SOCIALE DISTRETTUALE UDEPE

COS'E'

Il servizio concretizza la collaborazione tra l'Ente e il Ministero della Giustizia sancita dalla convenzione approvata con Delibera di Giunta Comunale il 19/1/2023 nell'obiettivo di rendere fruibili i servizi della Giustizia al territorio, in un'ottica di lavoro di comunità.

Lo sportello è garantito per una volta al mese da un Funzionario di Servizio Sociale dell'Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Potenza (Udepe) che fornirà:

- orientamento e informazione agli utenti sugli istituti giuridici;
- consegna modulistica relativa ad eventuali richieste;
- consulenza sull'esecuzione penale e messa alla prova;
- monitoraggio di eventuali esecuzioni penali esterne sul territorio;
- collaborazione con la Rete dei Servizi territoriali.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio di Servizio Sociale

tel. 0971701897

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: avigliano_sociale@rete.basilicata.i

PER SAPERNE DI PIU'

L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.)

I.S.E.E. significa Indicatore della Situazione Economica Equivalente. Si tratta di un numero che indica la misura della situazione economica complessiva di un nucleo familiare.

L'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) è calcolato come rapporto tra l'indicatore della situazione economica (reddito + 20% patrimonio) e un parametro relativo al numero dei componenti il nucleo familiare.

È Obbligatorio presentare l'I.S.E.E. da parte dei cittadini che richiedono l'accesso agevolato a prestazioni o servizi comunali non destinati all'intera comunità in generale.

Per effettuare il calcolo dell'I.S.E.E. occorre consegnare la dichiarazione sostitutiva unica (moduli disponibili sul sito www.inps.it nella parte "Servizi online") correttamente compilata, presso qualunque *Centro di Assistenza Fiscale (C.A.F.)* autorizzato.

Il C.A.F. provvederà all'elaborazione della certificazione ISEE che consegnerà al richiedente.

Il servizio è gratuito.

Suggerimenti, osservazioni e reclami

La modulistica dei servizi presentati sono reperibili sul sito istituzionale del Comune di Avigliano alla Sezione "Servizi – sportello del cittadino" _

Tutti i cittadini possono, individualmente o in forma associata, avanzare segnalazioni o suggerimenti riguardo al funzionamento dei Servizi Sociali, ed anche sporgere reclamo per il mancato rispetto degli impegni previsti dalla presente Carta dei Servizi.

Reclami e segnalazioni possono essere presentati a voce o per iscritto:

- Compilando il modulo per i reclami allegato alla presente Carta dei Servizi e consegnandolo direttamente al Funzionario Responsabile del Settore I Servizi alla persona, dott.ssa Pina Iannielli

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

La Carta di Qualità dei Servizi si ispira principalmente alle seguenti fonti normative:

Il D.P.C.M del 27 gennaio 1994

recante “Principi sull'erogazione dei servizi pubblici” di seguito anche solo “la Direttiva” o “Direttiva Ciampi”), detta i Principi cui deve uniformarsi l'erogazione dei servizi pubblici e stabilisce l'obbligo per tutti i soggetti erogatori, pubblici e privati, di definire e di adottare “standard specifici di qualità e quantità dei servizi”, istituendo un apposito Comitato permanente presso la Presidenza del Consiglio per l'attuazione della Direttiva medesima (come è noto, in taluni settori, come la comunicazione, il potere di direttiva è stato attribuito alla competente Autorità garante, in base alla legge n. 249 del 1997). L'obbligo di adozione, rispettivamente per ciascun soggetto erogatore, di una propria specifica Carta dei Servizi, ispirata alla Direttiva e ad essa conforme, è stato poi puntualizzato dall'art. 2 del decreto legge n. 163 del 1995, convertito nella L. 11 giugno 1995, n. 273 (successivamente abrogato).

D. Lgs. n. 286 del 1999

L'assetto normativo in materia di Carte dei Servizi ha trovato un punto fondamentale nell'art. 11 che stabilisce l'obbligo per le imprese e gli enti erogatori di servizi pubblici di improntare la propria attività al rispetto dei parametri qualitativi essenzialmente determinati all'interno delle Carte dei Servizi. La norma in questione, infatti, stabilisce che i servizi pubblici debbano essere erogati *“con modalità che promuovono il miglioramento della qualità e assicurano la tutela dei cittadini e degli utenti e la loro partecipazione, nelle forme, anche associative, riconosciute dalla legge, alle inerenti procedure di valutazione e definizione degli standard qualitativi”* (cfr. art. 11, co. 1). Il comma secondo prevede che *“Le modalità di definizione, adozione e pubblicizzazione degli standard di qualità, i casi e le modalità di adozione delle Carte dei servizi, i criteri di misurazione della qualità dei servizi, le condizioni di tutela degli utenti, nonché i casi e le modalità di indennizzo automatico e forfettario all'utenza per mancato rispetto degli standard di qualità sono stabilite con direttive, aggiornabili annualmente, del Presidente del Consiglio dei Ministri”*.

Legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008)

La centralità della Carta viene ribadita in maniera chiara, definitiva e immediatamente cogente con l'art. 2, comma 461, il quale, al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, prevede in sede di stipula dei contratti di servizio gli enti locali sono tenuti ad applicare le seguenti disposizioni:

previsione dell'obbligo per il soggetto gestore di emanare una *"Carta della qualità dei servizi"*, da redigere e pubblicizzare in conformità ad intese con le associazioni di tutela dei consumatori e con le associazioni imprenditoriali interessate, recante gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate così come determinati nel contratto di servizio, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie nonché le modalità di ristoro dell'utenza, in forma specifica o mediante restituzione totale o parziale del corrispettivo versato, in caso di inottemperanza;

- consultazione obbligatoria delle associazioni dei consumatori;
- previsione che sia periodicamente verificata, con la partecipazione delle associazioni dei consumatori, l'adeguatezza dei parametri quantitativi e qualitativi del servizio erogato fissati nel contratto di servizio alle esigenze dell'utenza cui il servizio stesso si rivolge, ferma restando la possibilità, per ogni singolo cittadino di presentare osservazioni e proposte in merito;
- previsione di un sistema di monitoraggio permanente del rispetto dei parametri fissati nel contratto di servizio e di quanto stabilito nelle Carte della Qualità dei servizi, svolto sotto la diretta responsabilità dell'ente locale o dell'ambito territoriale ottimale, con la partecipazione delle associazioni dei consumatori ed aperto alla ricezione di osservazioni e proposte da parte di ogni singolo cittadino che può rivolgersi, allo scopo, sia all'ente locale, sia ai gestori dei servizi, sia alle associazioni dei consumatori;
- istituzione di una sessione annuale di verifica del funzionamento dei servizi tra ente locale, gestori dei servizi ed associazioni dei consumatori nella quale si dia conto dei reclami, nonché delle proposte ed osservazioni dei consumatori nella quale si dia conto dei reclami, nonché delle proposte ed osservazioni pervenute a ciascuno dei soggetti partecipanti da parte dei cittadini;
- previsione che le attività di cui alle lettere b), c) e d) siano finanziate con un prelievo a carico dei soggetti gestori del servizio, predeterminato nel contratto di servizio, per l'intera durata del contratto stesso.

La legge n. 15 del 2009,

art. 4, comma 2, reca principi e criteri per l'esercizio della delega legislativa completa il quadro dei riferimenti normativi.

Essa intende consentire a ogni interessato di agire in giudizio nei confronti delle amministrazioni, nonché dei concessionari di servizi pubblici, fatte salve le competenze degli organismi con funzioni di regolazione e controllo istituiti con legge dello Stato e preposti ai relativi settori, se dalla violazione di standard qualitativi ed economici o degli obblighi contenuti nelle Carte dei Servizi, dall'omesso esercizio di poteri di vigilanza, di controllo o sanzionatori, dalla violazione dei termini o dalla mancata emanazione di atti amministrativi generali derivi la lesione di interessi giuridicamente rilevanti per una pluralità di utenti o

consumatori, nel rispetto di taluni criteri, fra i quali merita di essere sottolineato quello volto a consentire la proposizione dell'azione anche ad associazioni o comitati a tutela degli interessi dei propri associati, estendendo, in sostanza, il disposto dell'art. 139 e seguenti del "Codice del Consumo".

Il D. Lgs. n. 198 del 2009

Ha svolto la delega, con rinvio, peraltro, a successivi atti di determinazione puntuale degli standard e degli obblighi da assumere a parametro dell'azione dei gestori e delle eventuali relative azioni dei consumatori in caso di violazione.

La legge n. 69 del 2009

Contiene due disposizioni in materia: l'art. 16 prevede fra l'altro, in materia di servizi postali, che, quanto alle prestazioni relative al servizio universale, nelle Carte dei servizi siano stabilite procedure "trasparenti, semplici e poco onerose" per la gestione dei reclami, nonché i termini di risposta, ivi incluse procedure conciliative ed extragiudiziali in conformità ai principi comunitari; l'art. 30 stabilisce che le Carte dei servizi dei soggetti pubblici e privati erogatori di servizi pubblici o di pubblica utilità devono prevedere forme di risoluzione non giurisdizionale delle controversie, che avviene entro 30 giorni successivi alla richiesta (sono esclusi, ovviamente, i servizi locali, peraltro già coperti dall'art. 2 della legge finanziaria 2008).

DPR n. 168 del 2010

L'art. 11 del, intitolato alla tutela non giurisdizionale, stabilisce che i contratti di servizio e, se emanate, le Carte dei servizi concernenti la gestione di servizi pubblici locali, prevedano la possibilità, per l'utente o per la categoria di utenti che lamenti la violazione di un diritto o di un interesse giuridico rilevante, di promuovere la risoluzione non giurisdizionale delle controversie, che avviene entro trenta giorni successivi al ricevimento della richiesta. La procedura conciliativa prevista è avviata secondo lo schema-tipo di formulario di cui all'allegato A del citato DPR, ferme restando le norme in materia di servizi pubblici locali, nonché quelle contenute nelle discipline di settore vigenti alla data di entrata in vigore del presente DPR medesimo.

Trattano di Carte dei servizi anche gli artt. 8 e 36 del dl n. 1 del 2012, convertito nella legge n. 27 del 2012: essi stabiliscono che le Carte, nel definire gli obblighi cui sono tenuti i gestori dei servizi pubblici, anche locali, o di un'infrastruttura necessaria per l'esercizio di attività di impresa o per l'esercizio di un diritto della persona costituzionalmente garantito, indichino in modo specifico i diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei gestori del servizio e dell'infrastruttura; che le Autorità indipendenti di regolazione e ogni altro ente pubblico, anche territoriale, dotato di competenze di regolazione sui servizi pubblici, anche locali, definiscono gli specifici diritti.

Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 in tema di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Ci auguriamo che tutti i cittadini, singoli o associati, vogliano collaborare segnalando le loro osservazioni, le loro proposte migliorative, le eventuali disfunzioni riscontrate rispetto a quanto enunciato. Solo attraverso una fattiva collaborazione di tutti sarà possibile garantire che le Politiche Sociali dell'Amministrazione Comunale siano sempre più rispondenti ai bisogni dei cittadini.

Al Responsabile del Settore I

Del Comune di AVIGLIANO

SCHEDA PER RECLAMI, SUGGERIMENTI O
APPREZZAMENTI DA PARTE DEI
CITTADINI FRUITORI DEI SERVIZI DEI SERVIZI
SOCIALI

La scheda può essere consegnata a mano all'Ufficio Servizi Sociali C.so Gianturco 31 all'attenzione della Dott. ssa Pina Iannielli negli orari di apertura al pubblico, o via e-mail all'indirizzo:

avigliano_sociale@rete.basilicata.it

(barrare con il segno x solo la parte interessata)

RECLAMO ☐

SUGGERIMENTO ☐

APPREZZAMENTO ☐

Io sottoscritto _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____ via _____

Telefono _____ e mail _____

segnalo quanto segue:

(descrizione del fatto per cui si reclama, si suggerisce o si apprezza) _____

Eventuali documenti

allegati: _____

Io sottoscritto, ai sensi del fornisco il mio consenso al trattamento dei dati personali ai fini della gestione del contenuto della presente scheda.

Data

Firma

